

Spiaggia a rischio, pressing sulla Regione

Colacicco (Paladini apuoversiliesi): vogliamo un confronto con la giunta sul piano del porto di Carrara

► FORTE

«Se il sindaco di Forte dei Marmi ha invitato in città l'assessore regionale alle Infrastrutture **Vincenzo Ceccarelli**, noi, ritenendo la cosa urgente, ci rendiamo disponibili ad andare da lui a Firenze, accompagnati da una delegazione di balneari, commercianti, albergatori e dagli amministratori che vorranno essere con noi».

A marcare stretto l'assessore regionale sono oggi i Paladini apuoversiliesi, con in testa il presidente **Orietta Colacicco**, dopo che negli ultimi giorni si è riaccesa l'attenzione sull'accordo tra Comune di Carrara, Regione Toscana e Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale finalizzato allo sviluppo condiviso del porto di Marina di Carrara. «E a quel tavolo con l'assessore – continuano i Paladini – ci piacerebbero se-



La spiaggia di Forte dei Marmi

dessero anche il presidente **Enrico Rossi**, che sul tema erosione e porto di Carrara ci ha già ricevuti e ascoltati nel 2015 e l'assessore **Federica Fratoni**, anche perché, se i lavori portassero a un aumento dell'erosione, verrebbe vanificato lo sforzo

anche economico del progetto ripascimento».

«Vorremmo, insomma, vedere progetto e disegni e approfondire alcuni punti della delibera – continua Colacicco – fra cui il supposto "miglioramento dell'impatto dell'attuale porto

sull'erosione della costa a sud del porto stesso", portato dal prolungamento della diga foranea e conseguentemente della banchina Taliercio. Il possibile aumento dell'erosione della spiaggia, che potrebbe derivare dalle opere – prosegue il presidente dei Paladini – preoccupa una molteplicità di residenti e non, attività economiche, associazioni e il sindaco del Forte, **Bruno Murzi**, che ha ben compreso il rischio che corre un'economia al 100% cento turistica come quella di Forte dei Marmi. La Regione la scorsa estate ha riconosciuto che pennelli, scogliere e i vari sistemi contro l'avanzare dell'erosione, adottati dalla Regione, si sono rivelati inefficaci, capaci solo di produrre magari un modesto ripascimento locale, spostando però l'erosione più a sud. E alla assemblea dei Paladini dello scorso ottobre l'as-

sessore all'ambiente **Federica Fratoni**, invitata con i tecnici della Regione aveva presentato il piano di ripascimento della spiaggia previsto da Viareggio a Poveromo nel 2019. Ci sono voluti, però, 18 anni di battaglie dei Paladini – sottolinea la stessa Colacicco, – che sempre hanno detto no alle opere a mare, il parere concorde di 59 scienziati di tutto il mondo convenuti per tre anni al Forum Internazionale del Mare e delle Coste di Forte dei Marmi, la voce forte del professor **Mauro Rosi** con "neanche un sasso in mare" durante il Forum del 2016, la formazione del Team Coste, Coordinamento fra le Università di Pisa, Firenze e Siena, con il professor **Giovanni Sarti** e l'impegno del Comune di Forte dei Marmi nel voler tenere alta l'attenzione sul problema dell'erosione a livello nazionale e internazionale». (r.f.)

